

I° FORUM GIURIDICO EUROPEO DELLA NEVE

Dott. Franz Perathoner



**FORUM
GIURIDICO
EUROPEO
DELLA NEVE**

**DAI DIRITTI DELLA NEVE
AL DIRITTO DELLA NEVE**

Sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea

**L' importanza di una normativa uniforme nelle aree sciistiche
ad alta frequentazione internazionale**

dott. Franz Perathoner

Direttore Generale DOLOMITI SUPERSKI

L'importanza di una normativa uniforme nelle aree sciistiche ad alta frequentazione internazionale

Dr. Franz Perathoner, Direttore Generale DOLOMITI SUPERSKI

Gentili Signore e Signori,

Buon giorno a tutti. Ringrazio sentitamente l'organizzazione per l'invito a questo Forum giuridico, che ritengo di grande importanza per discutere le problematiche connesse alla regolamentazione dell'attività sciistica, soprattutto in considerazione dell'evoluzione della provenienza della domanda turistica, la quale si sta diversificando sempre di più.

In via generale sono dell'avviso che la regolamentazione del comportamento degli sciatori sulle piste da sci si debba fondare sulla responsabilizzazione dello sciatore e sul principio basilare del nostro e di molti altri ordinamenti del "*neminem ledere*". In secondo luogo, è utile ed opportuno fare riferimento - ai fini di una regolamentazione del corretto comportamento in pista - alle 10 norme di comportamento FIS, che per la loro semplicità e tendenziale completezza vengono applicate in quasi tutto il mondo e lo venivano anche in Italia prima dell'entrata in vigore della nuova normativa. L'applicazione di queste regole a livello internazionale trovano la loro giustificazione nelle diverse realtà e situazioni di "internazionalità" che caratterizzano diverse zone o comprensori sciistici:

- a. **Zone sciistiche o comprensori transfrontalieri che spaziano oltre i confini di uno stato**, dove impianti e piste sono direttamente collegati o viene riconosciuta la validità dello skipass in territori di Stati diversi, ad esempio:

Italia-Francia: Via Lattea-Monginevro

Italia-Svizzera: Cervinia-Zermatt

Italia-Svizzera-Austria: Ortler Skiarena

Italia-Austria: Friuli-Carnia-Pramollo

Svizzera-Francia: Port du Soleil

Austria-Svizzera : Ischgl-Samnaun

Austria-Germania: Steinplatte-Reit im Winkel

Germania-Austria: Allgäuer Skicard

- b. **Nei grandi comprensori sciistici ad alta frequentazione di sciatori di provenienza internazionale**, come ad esempio nel nostro comprensorio Dolomiti Superski, che raccoglie in un unico skipass 450 impianti di risalita per 1200 km di piste distribuite sulle tre province di Bolzano, Trento e Belluno, ed ha registrato nell'inverno 2004/05 oltre 10 milioni di giornate sci vendute e 150 milioni di sciatori trasportati sugli impianti, la domanda turistica invernale ha subito negli ultimi 10 anni un forte aumento di clientela di provenienza internazionale, come evidenziano le statistiche sugli arrivi invernali in Alto Adige. La percentuale di arrivi di clientela straniera rappresenta il 55% di tutti gli arrivi con una durata di permanenza media superiore alla clientela nazionale. La tendenza è verso un'ulteriore aumento della clientela internazionale, favorita dalla facilità di

prenotazione via Internet e dal miglioramento dei collegamenti aerei più facili, soprattutto low cost.

Arrivi Alto Adige inverno	1997/98	2004/2005		
Paese di provenienza			% su Tot.	var. %
Italia	656.763	896.639	44,75	36,5
Germania	734.404	809.060	40,38	10,2
Benelux	54.789	65.083	3,25	18,8
Austria	45.152	54.763	2,73	21,3
Svizzera	21.005	42.237	2,11	101,1
Repubblica Ceca	6.686	19.322	0,96	189,0
Polonia	4.256	15.725	0,78	269,5
Gran Bretagna, Irlanda	9.403	14.793	0,74	57,3
Slovenia	8.474	13.421	0,67	58,4
Croatia	6.753	11.926	0,60	76,6
Altri Paesi europei	7.252	10.796	0,54	48,9
Francia	4.799	7.743	0,39	61,3
USA, Canada	5.320	7.082	0,35	33,1
Ungheria	2.105	5.883	0,29	179,5
Giappone, altri Paesi Asiatici	2.439	5.053	0,25	107,2
Svezia	3.638	4.686	0,23	28,8
Russia	815	3.747	0,19	359,8
Danimarca	1.931	3.537	0,18	83,2
Slovacchia	728	2.310	0,12	217,3
Spagna	1.178	2.307	0,12	95,8
Finlandia, Norvegia	936	1.924	0,10	105,6
Sudamerica	1.486	1.704	0,09	14,7
Totale	1.536.327	2.003.719		30,4

Per le nostre zone sciistiche e per l'intero comparto turistico invernale in generale, nonché per l'indotto che ne viene generato, la componente di clientela estera assume pertanto una primaria ed assoluta importanza. Ne consegue l'esigenza necessità di disporre di regolamenti uniformi a livello internazionale, non solo nei Paesi europei ma anche in tutto il mondo, in quanto lo sciatore non si limita a sciare in un'unica zona sciistica ma cambia facilmente zone sciistiche e comprensori dove andare a sciare e trascorrere le vacanze invernali. Lo sci è infatti uno sport di e in movimento, per via dei collegamenti sci ai piedi fra zone sciistiche – anche di Stati diversi- e per la frequentazione di più zone sciistiche in Stati diversi da parte degli sciatori.

Ne deriva l'interesse di tutti i soggetti coinvolti, e *in primis* degli sciatori stessi, a poter fare affidamento non solo sulla certezza delle regole (da non dare per scontata, visto che è praticamente impossibile per lo sciatore sapere quando sulla pista si trova ad attraversare un confine statale, regionale o provinciale), ma anche e soprattutto sull'identico comportamento (p.es. in tema di precedenza) di tutti coloro che si trovano ad esercitare questo sport.

Come già ho accennato prima, a livello internazionale esistono già regolamenti che disciplinano l'attività dello sci sulle piste ed essi trovano applicazione nei diversi Stati

soprattutto in relazione alle controversie fra sciatori per le conseguenze di incidenti avvenuti sulle piste da sci. Non ritengo opportuno entrare nel merito di alcune disposizioni relative alle norme comportamentali approvate dal Parlamento Italiano oppure di quelle emanate dalle Regioni o dalle Province Autonome (compito che verrà invece svolto da altri partecipanti al FORUM). Mi preme invece ribadire e sottolineare l'esigenza, sentita soprattutto nelle zone sciistiche al alta frequentazione Internazionale, di poter disporre di una normativa uniforme, come lo potrebbero essere le norme comportamentali FIS, utilizzate in modo proficuo, così come in tutti gli altri Paesi, anche in Italia prima della recente approvazione della Legge 2003, n. 363.

Per concludere vorrei riportare quanto ha sottolineato il Presidente della Camera On. Casini in occasione della discussione della legge sulla sicurezza sulle piste, emanata dal Parlamento nel luglio 2003:

“Il terzo punto è quello dell'omologazione a livello europeo: al riguardo, credo che un apposito ordine del giorno possa essere opportuno, e comunque so che il relatore se ne farà carico, in quanto vi è l'assoluta necessità di sollecitare anche il Parlamento europeo ad un'omologazione a livello europeo. Sappiamo che le piste transfrontaliere sono ormai tantissime e che questa disciplina si interseca a diversi livelli: ebbene, sarebbe veramente assurdo se tra un paese e l'altro, soprattutto tra paesi limitrofi, ci troviamo di fronte ad una completa diversità e disparità della disciplina legislativa”

Norme di comportamento degli utenti delle piste da sci

Gli utenti delle piste devono comportarsi in modo da non mettere in pericolo e non recare pregiudizio agli altri.



La persona che si trova a monte è nella posizione di poter scegliere una traiettoria: deve quindi sceglierla in modo tale da preservare la sicurezza di qualsiasi persona che si trova a valle.

Qualsiasi utente delle piste deve adattare la sua velocità e il suo comportamento alle proprie capacità personali e anche alle condizioni delle piste, del tempo, allo stato della neve e alla densità del traffico.



Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a una distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato.



Dopo una sosta o all'incrocio delle piste, qualsiasi utente deve assicurarsi, a monte e a valle che può inoltrarsi sulla pista senza pericolo per gli altri e per se stesso.



Ogni utente deve evitare di fare una sosta nei passaggi stretti o senza visibilità; in caso di caduta, deve lasciare la pista il più presto possibile.



Chi è costretto a salire o scendere per una pista a piedi deve usare il bordo della pista facendo attenzione che né lui, né il suo materiale rappresentino un pericolo per gli altri.



L'utente deve tenere presenti le informazioni sulle condizioni del tempo, delle piste e della neve. Deve rispettare la palinatura e la segnaletica.



Qualsiasi persona testimone o attore di un incidente deve prestare assistenza dando l'allarme. In caso di bisogno e a richiesta dei volontari del pronto soccorso, deve mettersi a loro disposizione.



A richiesta degli agenti addetti al controllo delle piste, ogni sciatore è tenuto a fornire le proprie generalità presentando un documento di riconoscimento, allorché venga coinvolto in un incidente o ne sia testimone.

